



PROCURA. L'accusa propone 112 anni di carcere per 12 imputati: «I Sancilles gestivano un ampio giro di spaccio»

«Facevano arrivare droga dalla Spagna» Chiesta condanna per un'intera famiglia

I Sancilles hanno scelto il rito abbreviato, molti altri imputati dell'operazione «Triade» hanno invece optato per quello ordinario.

Riccardo Arena

●●● La condanna più pesante viene proposta per il padre, che è anche l'uomo chiave della famiglia di sangue: Vittorio Sancilles, 56 anni, che risiede a Santa Flavia ma di fatto abita a Villabate, sarebbe uno dei personaggi-chiave di un'organizzazione di tipo familiare, capace di controllare la droga che a fiumi giungeva dalla Spagna, viaggiando sull'asse Napoli-Palermo. Sedici anni è la richiesta avanzata per lui dal pm Amelia Luise, davanti al Gup Adriana Piras. E poi ci sono i figli: Gregorio, Paolo e Giuseppe Sancilles, di 27, 29 e 23 anni, secondo l'accusa, devono essere condannati a dieci anni ciascuno. La moglie separata di Sancilles, madre dei tre fratelli, Giuseppa Romano, 51 anni, per l'accusa deve scontare 9 anni. La requisitoria del pm Luise nel processo col rito ab-



Il pubblico ministero Amelia Luise

**NEL BLITZ «TRIADE»
DEI CARABINIERI
FURONO ARRESTATE
65 PERSONE**

breviato, scaturito dall'operazione Triade, prende di mira un gruppo di presunti appartenenti a questa organizzazione, finiti in carcere nel dicembre dell'anno scorso, anche con l'accusa di avere gestito un esercito di piccoli spacciatori. Il vertice avrebbe commissionato furti e rapine per finanziare l'acquisto di grosse partite di cocaina,

sequestrare le auto ai clienti morosi, sostenere le famiglie dei detenuti e curare i contatti con Cosa nostra. Dodici gli imputati del processo abbreviato, e le pene chieste dalla Procura nel complesso ammonteranno a 112 anni di carcere.

Il blitz era stato messo a segno dai carabinieri della compagnia di Bagheria e del Comando provinciale: ben 65 gli arresti, che nel dicembre scorso avevano colpito soprattutto fra Villabate, Ficarazzi e Bagheria. Se i Sancilles hanno scelto l'abbreviato, che dà diritto a uno sconto di un terzo, molti altri imputati hanno optato per il rito ordinario: fra di loro i componenti della «triade» che secondo l'accusa teneva in mano le redini delle organizzazioni: Fabio Cucina, 39 anni, Vincenzo Militello, 29 anni e Vincenzo Inzerra, di 43.

Al Gup Piras il pm Luise ha chiesto la condanna anche per Salvatore Di Fatta, Placido Citarelli, Benedetto Albanese ed Enrico Gambino, 6 anni a testa; 9 anni ciascuno invece per Domenico Parrino, Domenico Di Paola e Nunzio Terranova. I difensori cominceranno le arringhe dal mese prossimo: fra di lo-

ro gli avvocati Giuseppe Scozzola, Ferdinando Di Franco, Giuliana Rodi, Gabriele Vancheri.

L'operazione dei carabinieri, oltre ai 65 arresti, aveva portato al sequestro anche di 5 chili di coca purissima e 35 chili di hashish. Anche se la mafia non gestisce più direttamente lo spaccio, avevano detto gli investigatori, le indagini avevano confermato l'avallo e l'interessamento del mandamento di Brancaccio sul mercato degli stupefacenti a Villabate e Bagheria. L'inchiesta era stata coordinata dal procuratore aggiunto Teresa Principato e dai sostituti Marcello Viola, della Direzione distrettuale antimafia, e Amelia Luise.

Proprio dall'arresto, avvenuto il 10 maggio del 2007, di Vittorio Sancilles, trovato in possesso di 400 grammi di cocaina purissima, si mise in moto il meccanismo che portò a individuare l'organizzazione. Intercettando i colloqui in carcere tra Sancilles, la moglie e i figli, gli investigatori riuscirono a ricostruire una fitta rete di pusher, ad individuare anche i capi delle tre organizzazioni e a ricostruire i percorsi dei narcotrafficanti.

IN BREVE

NOMINA



Cossentino eletto presidente nazionale del Gie vitivinicolo

●●● Eletto a Roma il nuovo presidente nazionale del Gie: i gruppi d'interesse economico della Cia, per il comparto vitivinicolo. La scelta è caduta sul siciliano Nino Cossentino (nella foto sopra), 62 anni. Il neopresidente del Gie vanta un curriculum di tutto rispetto nell'ambito vitivinicolo. La sua azienda infatti, sita a Partinico, si estende su 20 ettari di terreno con coltivazioni biologiche e immette sul mercato una media di 60 mila bottiglie l'anno di vini: chardonnay, merlot, syrah, nero d'avola, cabernet sauvignon, ma anche catteratto, grillo e perricone.

ARCHITETTI

L'Ordine chiede di rivedere i rapporti con Soprintendenza

●●● Istituzione di un ufficio preposto ai rapporti con il pubblico, apertura di un giorno di ricevimento per i soli tecnici professionisti e stipula di un protocollo d'intesa per lo svolgimento di stage per i giovani professionisti: sono le richieste che l'Ordine degli architetti di Palermo ha rivolto alla Soprintendenza cittadina ai Beni culturali e ambientali nell'ambito di un recente incontro. Chiesta anche la piena tracciabilità delle pratiche presentate e la loro equa distribuzione presso i funzionari.

FESTA

Al centro No Colors festa di fine anno con danze e mostre

●●● Una festa di fine anno multicolore e multisonora per i ragazzi del centro aggregativo No Colors, che ieri hanno danzato e mostrato gli oggetti prodotti durante i laboratori di ecoarte e multimediali. La manifestazione, che si è svolta nella chiesa di San Nicolò all'Albergheria, è stata organizzata dal consorzio Comunità Nuova. (ALTU)

LUTTO

È morto il giornalista Mario Rosolino

●●● È morto all'età di 79 anni Mario Rosolino, giornalista del Giornale di Sicilia fino agli anni Ottanta. Profondo conoscitore delle letterature e della cultura siciliana, Rosolino, durante la sua attività, si è sempre dimostrato persona sensibile e pronta a dispensare sempre consigli ai colleghi della redazione. Tra gli anni Settanta e Ottanta è stato caposervizio alla cronaca regionale prima e al notiziario poi. Ai familiari di Mario Rosolino le condoglianze del Giornale di Sicilia.

ISTITUTO DEI CIECHI. Realizzata una mostra con i manufatti degli allievi



IL PROGETTO ARTE E TEATRO, PROTAGONISTI I NON VEDENTI

●●● Si è concluso con uno spettacolo teatrale e una mostra un progetto all'Istituto dei ciechi «Florino e Salamone», promosso dall'Associazione Euro e articolato da moduli di arte grafico-pittorica e teatrale, condotti da Maria Badalamenti, Stefania Vitale e Casimiro Alaimo. In esposizione i manufatti artisti-

ci realizzati dagli allievi non vedenti e ipovedenti. Lo spettacolo teatrale invece, dal titolo «Storie di bugie», è stato collage di verità occultate nel tempo e ancora oscure. (Nella foto Ignazia D'Agostino, Pina Lucia, Giuseppe Sinagra, Maria Grazia Pecoraro, Roberto Corbo, Nino Pillitteri).

OSPEDALE CIVICO. Scongiurato il rischio sciopero

Arriva metà tredicesima per gli addetti alla mensa

●●● Arriva metà della tredicesima per i lavoratori della mensa dell'ospedale Civico e il rischio sciopero per la vigilia di Natale è scongiurato. Ad annunciarlo è stato ieri Emanuele Ribaudò, il presidente della cooperativa che fornisce il servizio alla struttura ospedaliera. «Abbiamo chiesto un ulteriore finanziamento dalla banca e con questo sforzo della cooperativa siamo riusciti ad assicurare il cinquanta per cento delle tredicesime ai nostri dipendenti - dice Ribaudò - nella speranza che il nostro lavoro sia presto pagato per erogare al più presto l'altra metà dovuta ai dipendenti».

Trovata, quindi, una soluzione tampone per quel centinaio di dipendenti che opera per la struttura sanitaria e che rischia di non ricevere la tredicesima, perché il Civico da gennaio non paga la ditta che gestisce l'appalto. Nei giorni scorsi, infatti, il socio della cooperativa, Giuseppe Vasta, aveva spiegato che «nell'arco di un anno il Civico avrebbe accumulato un debito di circa 3 milioni di euro. E

per quanto riguarda il 2010 l'azienda ospedaliera Civico ha pagato solo la fattura del mese di gennaio». Dunque la protesta è rientrata, ma la situazione non è del tutto risolta, come spiega il segretario regionale del sindacato Uiltucs, Pietro La Torre. Ma proprio per le feste si è preferito fare prevalere il buon senso, come spiega La Torre. «Non abbiamo ricevuto alcuna rassicurazione dai vertici del Civico, ma per Natale prevarrà il senso di responsabilità nei confronti dei degenti». Intanto, sempre il sindacato annuncia un'iniziativa per oggi. Uno «sciopero al contrario», infatti, la notte di Natale, sarà messo in atto dai lavoratori della Cot, società cooperativa che gestisce l'appalto del servizio mensa all'ospedale Civico. I pasti saranno infatti garantiti «per non arrecare danni e fare pagare le conseguenze a coloro che già soffrono» spiega La Torre. L'azienda ospedaliera Civico in merito alla questione non ha fornito alcuna replica.

GIUSEPPE LEONE

LA NOVITÀ. Legambiente comincerà a distribuirli negli ipermercati

Sacchetti di plastica addio Arrivano quelli in cotone

●●● Divieto di commercializzazione dei sacchetti non biodegradabili a partire dal primo gennaio 2011. Questo provvedimento cambierà di certo le abitudini, ma sicuramente, come ha dichiarato Mimmo Fontana, presidente di Legambiente Sicilia «è un primo importante passo verso la riduzione del consumo di plastica,

ed in particolare modo dei sacchetti, che rappresentano un danno per l'ambiente e per gli animali». «L'obiettivo primario - sottolinea Fontana - deve essere infatti la riduzione del rifiuto a monte ed un riciclo massimo che, oltre ad avere effetti benefici per l'ambiente, sarebbe anche un modo per creare economia». Fontana ha anche

precisato che Legambiente ha intrapreso una strada comune con l'Amia per promuovere l'utilizzo dei sacchetti in cotone. «Legambiente Sicilia, in collaborazione con Amia, ha già avviato un percorso di sensibilizzazione per invitare i cittadini-clienti a usare gli shopper in cotone». Legambiente ha annunciato che proprio questi tipi di sacchetti, a partire dal nuovo anno, saranno distribuiti ai clienti degli ipermercati, invitandoli all'acquisto consapevole, mirato alla riduzione degli imballaggi superflui.

SI SEGNALANO...

RISTORANTI

LA BOTTE: 091 414051.

www.mauriziocascino.it

TRE PORCELLINI: 091 511561.

Per la pubblicità sul: **GIORNALE DI SICILIA**

PK publkompass

Via Lincoln, 19 - 90133 Palermo - Tel. 091.6230511 - Fax 091.6230535